

# La Banca del tempo sbarca in Belgio

## Ecco tutti i progetti



Foto di gruppo per i carnatesi in trasferta in Belgio

Una promuove attività per aiutare le persone più vulnerabili, l'altra vuole valorizzare le capacità dei propri membri tramite lo scambio di tempo. Centocinquantanni di esperienza alle spalle da una parte, meno di 5 dall'altra; sede a Blakenberge (Belgio) per la Sint Vincentius, a Carnate per la Bdt - Banca del tempo. Realtà troppo lontane o addirittura incompatibili? Decisamente no.

Lunedì 31 marzo, a Bruxelles, si è tenuta la conferenza finale del progetto "LET'S believe in people" e i risultati ottenuti sono andati "ben oltre alle aspettative" come si legge nel comunicato

stampa.

A partire da agosto 2012, le potenzialità dei volontari italiani e belgi sono state catalizzate ed espresse al meglio: lo scambio di buone pratiche tra le due associazioni partner e l'investimento sul capitale umano dei partecipanti (scopo del progetto) è stato raggiunto.

Non solo, perchè "abbiamo creato quel plusvalore difficilmente quantificabile che è dato dalla creazione di una serie di rapporti, dalla nascita di un senso di appartenenza che stimola gli individui a mettersi in gioco, ma soprattutto dalla maturazio-

ne di nuove idee".

"Nuove idee", appunto. Nate soprattutto, e concretamente, dai "quattro periodi di scambio della durata di un mese l'uno, durante i quali i partecipanti, divisi a tre, hanno dovuto visitare l'associazione partner e partecipare a tutte le sue attività" e, dopo la fase conoscitiva, "hanno dovuto provare a implementare alcune delle proprie attività nell'ambito dell'associazione partner".

La Bdt ha fatto sperimentare alla Sint-Vincentius il meccanismo dello scambio del tempo, introducendo un nuovo approccio basato sulla reciprocità; doposcuola per bambini di famiglie scarsamente integrate, distribuzione vestiti, colazione collettiva un giorno a settimana, "supermercato" per poveri: la Sint-Vincentius ha fatto conoscere organizzazione e gestione delle proprie attività, così che Bdt ne possa proporre qualcuna nel contesto italiano.

"LET'S believe in people potential", progetto scritto da Lucia Riva di Bdt Carnate, è stato promosso e finanziato da Ceru (Centro europeo risorse umane) ed è rientrato nel programma Grundtvig durante l'anno europeo dell'invecchiamento attivo, quindi è stato rivolto alle persone sopra i 50 anni.

La fertilità dell'iniziativa ha dato vita allo "Sportello caffè" in Belgio e a "L'aiuto vien donando" in Italia. Quest'ultimo verrà presentato oggi all'assemblea nazionale delle Banche del tempo, come nuovo modo di collaborazione con i Comuni. ■